

TELECOM ITALIA  
INFORMATION TECHNOLOGY  
S.R.L.  
SITUAZIONE PATRIMONIALE DI  
FUSIONE AL 30 GIUGNO 2016

*al*

---

# INDICE

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE DI TELECOM ITALIA INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE AL 30 GIUGNO 2016	3
Stato patrimoniale	3
Conto economico	6
NOTA INTEGRATIVA	8
Nota 1 Principi di redazione del bilancio	8
Nota 2 Criteri di valutazione	9
Nota 3 Immobilizzazioni immateriali	11
Nota 4 Immobilizzazioni materiali	12
Nota 5 Immobilizzazioni finanziarie	13
Nota 6 Attivo circolante - crediti	14
Nota 7 Attivo circolante - disponibilità liquide	17
Nota 8 Ratei e risconti attivi	17
Nota 9 Patrimonio netto	18
Nota 10 Fondi per rischi e oneri	20
Nota 11 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21
Nota 12 Debiti	21
Nota 13 Ratei e risconti passivi	24
Nota 14 Valore della produzione - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25
Nota 15 Valore della produzione - Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	26
Nota 16 Valore della produzione - Altri ricavi e proventi	27
Nota 17 Costi della produzione - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di Merci	28
Nota 18 Costi della produzione - Per servizi	28
Nota 19 Costi della produzione - Per godimento beni di terzi	29
Nota 20 Costi della produzione - Per il personale	30
Nota 21 Costi della produzione - Ammortamenti e svalutazioni	31
Nota 22 Costi della produzione - Accantonamenti per rischi	31
Nota 23 Costi della produzione - Oneri diversi di gestione	31
Nota 24 Proventi e oneri finanziari	32
Nota 25 Imposte sul reddito	32
Nota 26 compensi ad amministratori e sindaci ed organismo di vigilanza	33
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016	34

W

# SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE AL 30 GIUGNO 2016<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile modificati dal D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 con decorrenza dal 1° gennaio 2016, sono stati conseguentemente riclassificati secondo i nuovi schemi anche i valori di confronto.

| *W*

# STATO PATRIMONIALE

## Attivo

(euro)	Note	30.06.2016	31.12.2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
<b>Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		-	-
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	3)		
1) Costi di impianto e ampliamento		-	-
2) Costi di sviluppo		-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		11.249.268	9.070.008
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-
5) Avviamento		-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.783.280	4.917.808
7) Altre		-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>13.032.548</b>	<b>13.987.816</b>
II) Immobilizzazioni materiali	4)		
1) Terreni e fabbricati		-	-
2) Impianti e macchinari		1.020.057	39.276
3) Attrezzature Industriali e Commerciali		106.406	121.497
4) Altri beni		10.874.557	8.957.564
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.618.670	1.965.915
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>13.619.690</b>	<b>11.084.252</b>
III) Immobilizzazioni finanziarie	5)		
1) Partecipazioni in:			
d-bis) Altre imprese		3.000	3.000
2) Crediti			
d-bis) verso altri			
d-bis.1) Scadenti entro l'esercizio successivo		966.863	814.979
d-bis.2) Scadenti oltre l'esercizio successivo		1.902.953	2.096.515
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>2.869.816</b>	<b>2.911.494</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>		<b>29.525.054</b>	<b>27.986.562</b>
C) Attivo Circolante			
II) Crediti	6)		
1) Verso clienti			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti commerciali verso clienti		780.528	1.044.814
Fondo svalutazione crediti commerciali		-	-890.516
4) Verso controllanti			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		315.001.518	321.926.296
<i>Scadenti oltre l'esercizio successivo</i>		87.738	7.921.915
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		8.809.190	9.800.264
<i>Scadenti oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
5-bis) Crediti tributari			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		723.576	723.576
<i>Scadenti oltre l'esercizio successivo</i>		3.596.691	3.566.415
5-ter) Imposte anticipate			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		12.511.861	744.688

*Giulio Fucini*

Scadenti oltre l'esercizio successivo		192.218
5-quater) Verso altri		
Scadenti entro l'esercizio successivo	678.175	1.007.122
<b>Totale Crediti</b>	<b>342.189.277</b>	<b>346.036.792</b>
IV) Disponibilità Liquide	7)	-
3) Denaro e valori in cassa	10.650	10.650
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.650</b>	<b>10.650</b>
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>(C)</b>	<b>342.199.927</b>
D) Ratei e risconti attivi		
Ratei e risconti	766.288	40.247
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>(D)</b>	<b>8) 766.288</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>(A+B+C+D)</b>	<b>372.491.269</b>

*Giulio Fucini*

Passivo

(euro)	Note	30.06.2016	31.12.2015
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I) Capitale		3.400.000	3.400.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-	161.006
III) Riserve di rivalutazione		-	-
IV) Riserva legale		300.000	300.000
<b>VII) Altre riserve</b>			
Riserva versamenti soci in futuro aumento di capitale		10.130.658	11.223.035
Altre riserve		35.000.000	21.127.980
<b>Totale Altre riserve</b>		<b>45.130.658</b>	<b>32.351.015</b>
<b>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo</b>			
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		-29.861.779	-22.381.363
X) - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(A)</b>	<b>18.968.879</b>	<b>13.830.658</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) Per imposte, anche differite		-	-
3) Altri		30.880.727	1.518.958
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>(B)</b>	<b>30.880.727</b>	<b>1.518.958</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(C)	66.785.583	67.819.687
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		134	153
7) Debiti verso fornitori			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		176.647.995	214.570.545
11) Debiti verso controllanti			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		25.518.860	17.671.439
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		1.670.734	1.136.831
12) Debiti tributari			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		3.111.016	7.599.426
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		6.489.844	11.136.834
<i>Scadenti oltre l'esercizio successivo</i>		48.938	42.233
14) Altri debiti			
<i>Scadenti entro l'esercizio successivo</i>		42.365.169	38.743.770
<b>Totale Debiti</b>	<b>(D)</b>	<b>255.852.690</b>	<b>290.901.231</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
2) Ratei e risconti		3.390	3.717
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>(E)</b>	<b>3.390</b>	<b>3.717</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>(A+B+C+D+E)</b>	<b>372.491.269</b>	<b>374.074.251</b>

Gentile firma

# CONTO ECONOMICO

(euro)	Note	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14)	255.981.170	236.512.540
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15)	563.262	1.040.704
5) Altri ricavi e proventi (con separata indicazione dei contributi in conto esercizio)			
Contributo in conto esercizio		-	57.450
Altri ricavi e proventi			
<i>Utili da alienazioni/realizzi</i>		3.124	1.954
<i>Vari</i>		1.603.551	616.727
<i>Assorbimento fondi</i>		156.555	364.114
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	16)	<b>1.763.230</b>	<b>1.040.245</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	(A)	<b>258.307.662</b>	<b>238.593.489</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17)	-724.558	-840.271
7) Per servizi	18)	-140.024.537	-123.555.157
8) Per godimento di beni di terzi	19)	-10.394.965	-10.739.986
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		-80.311.368	-84.752.198
b) Oneri sociali		-28.627.155	-31.340.337
c) Trattamento di fine rapporto		-443.584	-626.358
e) Altri costi		-32.233.460	-2.820.793
<b>Totale costi del personale</b>	20)	<b>-141.615.567</b>	<b>-119.539.686</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-3.345.864	-3.166.582
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-1.689.585	-1.248.666
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		-	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	21)	<b>-5.035.449</b>	<b>-4.415.248</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12) Accantonamenti per Rischi	22)	-6.000	-
13) Altri accantonamenti		-	-
14) Oneri diversi di gestione	23)	-367.286	-406.827
<b>Totale costi della produzione</b>	(B)	<b>-298.168.362</b>	<b>-259.497.175</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	(A-B)	<b>-39.860.700</b>	<b>-20.903.686</b>

*Spina ferd*

(euro)	Note	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		694	-3.866
d) proventi diversi:			
<i>verso società controllanti</i>		-	-
<i>verso terzi</i>		30.276	30.768
<b>Totale altri proventi finanziari</b>		<b>30.970</b>	<b>26.902</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
c) da imprese controllanti		-	-2
e) altri interessi e oneri finanziari		-1.448	-904
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>-1.448</b>	<b>-906</b>
17-bis) utili e perdite su cambi			
a) utili su cambi		2.240	4.001
b) perdite su cambi		-5.010	-
<b>Totale utili e perdita su cambi</b>		<b>-2.770</b>	<b>4.001</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	(C) 24)	<b>26.752</b>	<b>29.997</b>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni		-	-
19) Svalutazioni		-	-
<b>Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	(D)	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(A-B+C+D)	<b>-39.833.948</b>	<b>-20.873.689</b>
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		1.602.786	-
imposte differite e anticipate		-11.574.955	5.719.000
<b>Totale imposte sul reddito del periodo</b>	25)	<b>-9.972.169</b>	<b>5.719.000</b>
<b>21) Utile (perdita) del periodo</b>		<b>-29.861.779</b>	<b>-15.154.689</b>

*Carlo Freschi*



# NOTA INTEGRATIVA

## NOTA 1

### PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La Situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2016 - costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla Nota Integrativa - corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili regolarmente tenute.

I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono stati predisposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile modificati dal D.lgs n. 139/2015 con decorrenza dal 1° gennaio 2016; di conseguenza, anche i valori a confronto sono stati coerentemente riclassificati.

I principi contabili adottati sono quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015; tali principi non tengono quindi conto delle modifiche che verranno apportate dall'OIC in conseguenza del citato D.Lgs n. 139/2015 che, con decorrenza 1° gennaio 2016, ha modificato le norme del Codice Civile relative alla disciplina sul bilancio.

La Situazione patrimoniale di fusione è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

Per ragioni di comparabilità, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre 2016 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui all'art. 2423 c.c., comma 5.

La pubblicazione della Situazione patrimoniale di fusione al 30 giugno 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 03.10.2016.

I criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio sono esposti qui di seguito.



## NOTA 2

### CRITERI DI VALUTAZIONE

In particolare si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento;
- le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione che non comportano incrementi patrimoniali sono spese direttamente nel periodo in cui vengono sostenute;
- le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti;
- le immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono iscritte al presumibile valore di realizzazione;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto;
- i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo;
- i crediti finanziari e le disponibilità liquide vengono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo;
- i ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti in base al principio della competenza temporale;
- i fondi per rischi accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione;
- il Trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice Civile, è calcolato in base alle vigenti normative che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
- i ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento. Per i costi relativi a servizi ricevuti e non ancora fatturati vengono effettuati appositi stanziamenti.

---

#### ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia a decorrere dall'esercizio 2009. L'opzione per l'adesione è valida per il triennio 2015-2017.

La relativa disciplina, prevista agli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti se e nella misura in cui trovino compensazione con i redditi delle altre società e di compensare finanziariamente le posizioni individuali a credito e a debito.

Il regolamento del compenso per il vantaggio trasferito dalle società in perdita alle società con reddito imponibile sarà effettuato centralmente dalla capogruppo nel periodo d'imposta



successivo a quello dell'utilizzo delle perdite, per cui il bilancio espone i saldi con scadenza oltre 1 anno.

Ciascuna società controllata aderente al consolidato fiscale mantiene nel proprio bilancio la propria posizione patrimoniale connessa alla fiscalità differita IRES.

La Società aderisce anche alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del DPR 633/1972 e del DM 13.12.1979. Tale procedura prevede che la Società trasferisca alla Controllante i saldi periodici IVA a debito o a credito. La Controllante determina quindi l'imposta da versare o il credito del Gruppo, effettuando la somma algebrica dei debiti e dei crediti risultanti dalle liquidazioni di tutte le società partecipanti alla procedura. Si determina così l'immediata compensazione tra posizioni creditorie e debitorie delle diverse società appartenenti al gruppo.

La fiscalità differita è rilevata, nel rispetto del principio della prudenza sulla base delle aliquote in vigore negli esercizi futuri, e tenuto comunque conto dell'adesione al consolidato fiscale, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi successivi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## NOTA 3

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2015, di 955 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	30.06.2016
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	9.070	637	-3.346	-	-	4.889	11.250
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	4.918	1.754	-	-	-	-4.889	1.783
<b>Totale</b>	<b>13.988</b>	<b>2.391</b>	<b>-3.346</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.033</b>

Sono riferite a spese sostenute per prestazioni legate allo sviluppo di software e software applicativo (ammortizzate entro un periodo che varia dai 3 ai 5 anni).

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati effettuati investimenti immateriali per 2.391 migliaia di euro (3.033 migliaia di euro nel primo semestre 2015). In merito agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si rinvia a quanto detto in relazione, al paragrafo investimenti. Le altre variazioni per 4.889 migliaia di euro si riferiscono all'entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso.

Le quote di ammortamento sono imputate a conto economico sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni stessi:

- Diritti di brevetto industriale: aliquota minima 10% - aliquota massima 33%.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 30 giugno 2016 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	30.06.2016		Valore netto
		Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	70.296	-	-59.047	11.249
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	-	-6	-
Attività immateriali in corso e acconti	1.783	-	-	1.783
<b>Totale</b>	<b>72.085</b>	<b>-</b>	<b>-59.053</b>	<b>13.032</b>

## NOTA 4

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2015, di 2.536 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Investimen ti	Ammortam enti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Altre variazioni	30.06.2016
Impianti e macchinari	39	366	-85	-	-	700	1.020
Attrezzature industriali e commerciali	121	-	-15	-	-	-	106
Altri beni	8.958	2.377	-1.589	-	-3	1.132	10.875
Immobilizzazioni in corso	1.966	1.485	-	-	-	-1.832	1.619
<b>Totale</b>	<b>11.084</b>	<b>4.228</b>	<b>-1.689</b>	<b>-</b>	<b>-3</b>	<b>-</b>	<b>13.620</b>

L'ammontare iscritto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento è pari a 13.620 migliaia di euro (erano 11.084 migliaia di euro a fine 2015).

Gli investimenti materiali sono relativi per 388 migliaia di euro a dotazioni interne e 3.840 migliaia di euro a immobilizzazioni legate agli ambienti di sviluppo e collaudo.

Le quote di ammortamento sono imputate a conto economico sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni stessi:

- Impianti e macchinario: aliquota 10%;
- Attrezzature industriali e commerciali: aliquota minima 10% - aliquota massima 20%;
- Altre immobilizzazioni materiali: aliquota minima 10% - aliquota massima 50%

Per gli incrementi l'ammortamento è stato calcolato a partire dal mese di attivazione del cespite. I beni non sono soggetti a pegni, ipoteche e non sono stati oggetto di rivalutazioni.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 30 giugno 2016 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	30.06.2016 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	1.428	-	-408	1.020
Attrezzature industriali e commerciali	167	-	-61	106
Altri beni	79.220	-	-68.345	10.875
Attività materiali in corso e acconti	1.619	-	-	1.619
<b>Totale</b>	<b>82.434</b>	<b>-</b>	<b>-68.814</b>	<b>13.620</b>

# NOTA 5

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### PARTECIPAZIONI

Sono pari a 3 migliaia di euro e rappresentano la quota di partecipazione al Consorzio Health Innovation Hub.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e svolge attività connesse direttamente o indirettamente allo sviluppo del mercato dei sistemi e dei servizi per il settore socio-sanitario; si propone di costituire in tale mercato un polo di innovazione in grado di favorire l'evoluzione dei consorziati ed il loro successo nei mercati nazionali ed internazionali in questo specifico ambito.

Il verbale di scioglimento e messa in liquidazione del consorzio HIH è stato iscritto presso il Registro delle Imprese in data 21.06.2016.

(migliaia di euro)	31.12.2015	Variazioni del periodo				Totale variazioni	30.06.2016
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimen ti e riclassific he		
Partecipazioni in altre imprese							
Consorzio Health Innovation Hub	3						3
	3	-	-	-	-	-	3
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	<b>3</b>

### CREDITI

Ammontano a 2.870 migliaia di euro (erano 2.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai prestiti erogati ai dipendenti.

Presentano la seguente composizione:

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	967	815
Crediti finanziari scadenti dal 2° al 5° esercizio	1.414	1.645
Crediti finanziari scadenti oltre il 5° esercizio	489	451
<b>Totale</b>	<b>2.870</b>	<b>2.911</b>

W

## NOTA 6

### ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

Ammontano al 30 giugno 2016 a 342.189 migliaia di euro (346.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono esposti secondo l'area geografica come di seguito:

(migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	30.06.2016
<b>Crediti scadenti entro il 5° esercizio:</b>				
Verso clienti	781	-	-	781
Verso imprese controllanti	315.089	-	-	315.089
Tributari	4.320	-	-	4.320
Imposte anticipate	12.512	-	-	12.512
Altri:				-
<i>Verso società del Gruppo</i>	8.804	5	-	8.809
<i>Verso altri</i>	678	-	-	678
Totale Crediti entro il 5° esercizio	342.189	-	-	342.189
Crediti scadenti oltre il 5° esercizio	-	-	-	-
<b>Totale Crediti</b>	<b>342.189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>342.189</b>

Sono così composti:

#### CREDITI VERSO CLIENTI

##### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 781 migliaia di euro (154 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e derivano dai servizi resi e da proventi vantati nei confronti di terzi. Sono costituiti da crediti per fatture da emettere per 619 migliaia di euro e da crediti per fatture emesse per 162 migliaia di euro non rettificati dal fondo svalutazione crediti commerciali perché non si è ravvisata la necessità.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(migliaia di euro)	30.06.2016	2015
Al 1° gennaio	891	-
Accantonamenti a conto economico	-	891
Utilizzo e altri decrementi	-891	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>891</b>

#### CREDITI VERSO CONTROLLANTI

##### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 315.001 migliaia di euro (321.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La diminuzione di 6.925 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è da imputare per 10.676 migliaia di euro alla diminuzione dei crediti per servizi resi compensati per 1.165 migliaia di euro dall'incremento del credito risultante dal conto corrente di corrispondenza e per 2.586 migliaia di

euro dall'incremento degli altri crediti, essenzialmente rappresentati dai crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di Gruppo per la quota a breve.

## Oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 88 migliaia di euro relativi alla quota di interessi relativi all'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del lavoro.

Di seguito sono riportati i dettagli dei crediti verso controllanti:

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso controllanti - entro l'esercizio successivo:		
Crediti commerciali verso impresa controllante	231.078	241.754
Crediti C/C con Capogruppo	77.689	76.524
Altri crediti operativi verso impresa controllante a breve	3	3
Crediti per consolidato fiscale quota a breve	6.231	3645
Crediti verso controllanti - oltre l'esercizio successivo:		
Crediti per consolidato fiscale quota a medio/lungo	88	7.922
<b>Totale</b>	<b>315.089</b>	<b>329.848</b>

## CREDITI TRIBUTARI

### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 724 migliaia di euro (724 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), attribuibili a crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per gli acconti delle imposte dirette (IRAP) e per le imposte chieste a rimborso.

### Oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 3.597 migliaia di euro (3.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono costituiti dal credito verso l'Erario per l'IRES a seguito della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro derivante dall'entrata in vigore del D.L. 16/2012, relativi al periodo 2004-2008 in cui Telecom Italia Information Technology non aveva ancora aderito al consolidato fiscale di Telecom Italia. La movimentazione per 30 migliaia di euro è riferibile agli interessi stanziati trimestralmente.

## ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 12.512 migliaia di euro (937 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono alle attività per le imposte differite sul reddito d'esercizio.

CW



## VERSO ALTRI

Ammontano a 9.487 migliaia di euro (10.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), con un decremento di 1.320 migliaia di euro relativo al decremento dei crediti verso le altre società del Gruppo per 991 migliaia di euro, al decremento dei crediti verso i dipendenti per 47 migliaia di euro, per 282 migliaia di euro dall'incasso dei crediti verso gli istituti previdenziali per le quote INPS relative ai contratti di solidarietà.

Di seguito è riportato il dettaglio:

### Entro l'esercizio successivo

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti verso altri - entro l'esercizio successivo:		
Crediti commerciali verso società del Gruppo	8.809	9.800
Crediti verso dipendenti	59	106
Crediti verso Enti previdenziali ed assistenziali	426	708
Altri crediti	193	193
<b>Totale</b>	<b>9.487</b>	<b>10.807</b>

## NOTA 7

### ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

#### DENARO E VALORI IN CASSA

La voce si riferisce ai fondi piccole spese ed è pari a 11 migliaia di euro invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	-	-
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	11	11
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

## NOTA 8

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 766 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), derivanti dall'applicazione del criterio della competenza temporale.

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Disaggio su prestiti	-	-
Ratei attivi	-	-
Altri risconti attivi		
Risconti attivi verso Terzi	228	33
Risconti attivi verso Controllante	413	-
Risconti attivi verso altre Società del Gruppo	125	7
<b>Totale</b>	<b>766</b>	<b>40</b>

## NOTA 9

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto negli ultimi due anni presenta la seguente movimentazione:

#### Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva versamento in conto capitale	Riserva versamento in conto futuro aumento capitale	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014	3.400	161	300	25	24.608	11.223	-8.505	31.212
Movimenti di patrimonio netto del periodo:								-
Dividendi deliberati								-
Totale utile (perdita) del periodo							-22.381	-22.381
Copertura perdita esercizio					-8.505		8.505	-
Altri movimenti					5.000			5.000
Saldo al 31 dicembre 2015	3.400	161	300	25	21.103	11.223	-22.381	13.831

#### Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2016

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva versamento in conto capitale	Riserva vers. In conto futuro aumento capitale	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	3.400	161	300	25	21.103	11.223	-22.381	13.831
Movimenti di patrimonio netto del periodo:								-
Dividendi deliberati								-
Totale utile (perdita) dell'esercizio							-29.862	-29.862
Copertura perdita esercizio		-161		-25	-21.103	-1.092	22.381	-
Altri movimenti					35.000			35.000
Saldo al 30 giugno 2016	3.400	-	300	-	35.000	10.131	-29.862	18.969

Il Capitale Sociale, pari a 3.400 migliaia di euro, rappresentato da una quota di pari importo, è interamente sottoscritto e versato da Telecom Italia S.p.A.

Nel primo semestre 2016, sono avvenute le seguenti variazioni:

- nell'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 è stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 ed è stata deliberata la copertura della perdita dell'esercizio 2015 dell'importo di 22.381 migliaia di euro mediante l'utilizzo delle riserve per versamento in conto coperture perdite per 21.103 migliaia di euro, della riserva per futuro aumento di capitale per 1.279 migliaia di euro, delle altre riserve per 25 migliaia di euro e della riserva da sovrapprezzo azioni per 161 migliaia di euro;

- nel Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016 si è preso atto del versamento da 35.000 migliaia di euro in conto coperture future perdite effettuato dalla Capogruppo al fine di ripatrimonializzare la Società e dotarla delle risorse finanziarie necessarie.

Il risultato del primo semestre 2016 evidenzia una perdita di 29.862 migliaia di euro, per cui il patrimonio netto al 30 giugno 2016 risulta essere pari a 18.969 migliaia di euro.

# NOTA 10

## FONDI PER RISCHI E ONERI

### ALTRI FONDI

Il saldo al 30 giugno 2016 è pari a 30.881 migliaia di euro (1.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	31.12.2015	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Riclassifiche/ altri movimenti	30.06.2016
Fondo rischi commerciali e contrattuali	258	6	-	-	-	264
Fondo oneri per esodi agevolati	859	29.324	0	0	-	30.183
Fondo vertenze con il personale	402	107	-55	-20	-	434
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>	<b>29.437</b>	<b>-55</b>	<b>-20</b>	<b>-</b>	<b>30.881</b>

Relativamente al Fondo rischi commerciali e contrattuali, si segnala che gli accantonamenti effettuati nel primo semestre 2016 per 6 migliaia di euro si riferiscono a rischi contrattuali con i fornitori.

Il Fondo oneri per esodi agevolati è stato movimentato nel corso del primo semestre 2016 con riferimento:

- al fondo Mobilità ex legge 223/91, con lo stanziamento per 700 migliaia di euro;
- al fondo ristrutturazione straordinaria del personale ex accordi 2015 art 4 Legge Fornero per lo stanziamento di 28.523 migliaia di euro, di cui 474 con scadenza entro 12 mesi e 28.149 oltre 12 mesi.

Il Fondo vertenze con il personale evidenzia un valore pari a 434 migliaia di euro (402 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), con un decremento nel corso del primo semestre 2016 di 32 migliaia di euro. La variazione è stata determinata per 107 migliaia di euro dall'accantonamento di periodo, 20 migliaia di euro dagli utilizzi nell'esercizio a fronte della definizione di alcune vertenze e da 55 migliaia di euro dall'assorbimento del fondo a conto economico.

— ● —

Si segnala infine che nel 2014 era stato promosso un ricorso in Cassazione avverso il provvedimento di appello favorevole all'Amministrazione Tributaria per la quale l'operazione di conferimento in Pirelli Sistemi Informativi e successiva cessione di quota di SSC del 2007 andava assoggettata ad un'imposta di registro proporzionale e non fissa, equiparandola ad una cessione di azienda.

In relazione a tale contenzioso non era stato costituito alcun fondo rischi essendo il rischio di soccombenza possibile e non probabile. Il valore della controversia è di 48.894,28 euro oltre interessi, sanzioni e spese, da suddividere tra le parti chiamate in causa. Ad oggi la Cassazione non si è ancora espressa.

## NOTA 11

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di Fine Rapporto, pari a 66.786 migliaia di euro (67.820 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'analisi dei movimenti intervenuti nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di euro)	I° Semestre 2016	2015
Al 1° gennaio	<b>67.820</b>	<b>70.258</b>
Rivalutazione dell'esercizio	444	1.206
Utilizzi, trasferimenti, anticipazioni	-1.243	-1.456
Personale trasferito da/a Società del Gruppo Telecom Italia	-235	-2.188
<b>Totale</b>	<b>66.786</b>	<b>67.820</b>

## NOTA 12

### DEBITI

I Debiti, complessivamente pari a 255.853 migliaia di euro (290.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), sono così costituiti:

(migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	30.06.2016
Entro 5 anni				
Verso banche	-	-	-	
Verso fornitori	167.763	8.850	35	<b>176.648</b>
Verso imprese controllanti	25.519	-	-	<b>25.519</b>
Tributari	3.111	-	-	<b>3.111</b>
Verso istituti di previdenza	6.508	-	-	<b>6.508</b>
Altri debiti:				
Verso società del Gruppo	2.051	-	-	<b>2.051</b>
Verso altri	41.985	-	-	<b>41.985</b>
<b>Totale Debiti entro 5 anni</b>	<b>246.937</b>	<b>8.850</b>	<b>35</b>	<b>255.822</b>
Oltre 5 anni				
Verso istituti di previdenza	31	-	-	<b>31</b>
<b>Totale Debiti</b>	<b>246.968</b>	<b>8.850</b>	<b>35</b>	<b>255.853</b>

CS

Sono così composti:

---

## DEBITI VERSO FORNITORI

### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 176.648 migliaia di euro (214.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rappresentano il debito residuo verso fornitori a fronte di acquisti di merci e prestazioni ricevute.

---

## DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI

### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 25.519 migliaia di euro (17.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si incrementano di 7.848 migliaia di euro, principalmente a seguito dei maggiori debiti per la liquidazione IVA di Gruppo per 11.982 migliaia di euro compensati dai minori debiti commerciali per 4.125 migliaia di euro a fronte di acquisti di merci e prestazioni ricevute dalla Capogruppo e dai minori debiti operativi legati soprattutto alle offerte agevolate nei confronti dei dipendenti per 9 migliaia di euro.

---

## DEBITI TRIBUTARI

### Entro l'esercizio successivo

Il totale, pari ad 3.111 migliaia di euro (7.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), risulta così composto:

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti tributari entro l'esercizio successivo:		
Debiti per IRPEF da versare	3.110	7.597
Debiti per imposte sul reddito	-	-
Debiti legati a redditi lavoro autonomo	1	1
Imposta di bollo	-	1
Totale	3.111	7.599

---

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Sono pari a 6.539 migliaia di euro (11.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 6.490 migliaia di euro e sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo:		
Contributi da versare a INPS	4.520	8.910
Fondi di previdenza complementare	1.848	1.891
Atri debiti verso Enti previdenziali	116	329
Legge 58/ex dipendenti STET - quota capitale scaduta entro l'anno	5	5
Legge 58/ex dipendenti STET - quota interessi	1	2
<b>Totale</b>	<b>6.490</b>	<b>11.137</b>

## Oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 49 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono relativi a:

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale oltre l'esercizio successivo:		
Legge 58/92 ex dipendenti STET - quota capitale scaduta tra il 2° ed il 5° esercizio successivo	18	17
Legge 58/92 ex dipendenti STET - quota capitale scaduta oltre il 5° esercizio successivo	31	25
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>42</b>

## ALTRI DEBITI

### Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 44.036 migliaia di euro (39.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e includono:

- debiti verso società del Gruppo per 2.051 migliaia di euro (1.334 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); sono costituiti da fatture commerciali passive non liquidate al 30 giugno 2016 per 1.040 migliaia di euro, da fatture commerciali da ricevere per 997 migliaia di euro e da altri debiti operativi per 14 migliaia di euro. La ripartizione di tali debiti secondo aree geografiche e durata non viene fornita in quanto i debiti sono verso debitori italiani e risultano tutti con scadenza entro i 5 anni;
- debiti verso altri per 41.985 migliaia di euro (38.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
<b>Altri debiti - verso consociate entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.051</b>	<b>1.334</b>
Altri debiti - verso altri entro l'esercizio successivo:		
Ratei ferie ed ex festività-ROL	34.817	23.546
Debiti verso il personale per accertamenti, premi, ecc.	5.467	11.332
Debiti per oneri di ristrutturazione	871	2.032
Debiti per contributi U.E. erogati a titolo di anticipo	470	464
Debiti verso dipendenti da liquidare	340	299
Atri debiti	20	874
<b>Totale Altri debiti - verso altri entro l'esercizio successivo</b>	<b>41.985</b>	<b>38.547</b>
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>44.036</b>	<b>39.881</b>



## NOTA 13

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Calcolati secondo il criterio della competenza temporale, i risconti ammontano a 3 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

(migliaia di euro)	30.06.2016	31.12.2015
Ratei passivi		
Aggio su prestiti emessi		
Altri risconti passivi	3	4
Totale Ratei e Risconti passivi	3	4

Sono relativi ad interessi su prestiti così composti:

- 1 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo;
- 1 migliaia di euro scadenti tra 2 e 5 anni;
- 1 migliaia di euro scadenti oltre 5 anni.



# NOTA 14

## VALORE DELLA PRODUZIONE – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a 255.981 migliaia di euro (236.512 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e presentano la seguente composizione:

(migliaia di euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Vendite di prestazioni di servizi a:		
Gruppo Telecom Italia	255.934	236.512
di cui Telecom Italia S.p.A.	249.310	231.951
di cui Advanced Caring Center S.r.l.	26	42
di cui Alfabook S.r.l.	7	-
di cui Alfiere S.p.A.	4	-
di cui HR Services S.r.l.	284	162
di cui MED Italia	5	7
di cui Olivetti S.p.A.	954	1.014
di cui Persidera S.p.A.	7	27
di cui Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	-	4
di cui Telecontact Center S.p.A.	45	50
di cui TI San Marino	5	5
di cui TI Sparkle S.p.A.	5.277	3.250
di cui TIM Real Estate S.r.l.	5	-
di cui TIM Ventures	5	-
Terzi	47	-
<b>Totale</b>	<b>255.981</b>	<b>236.512</b>

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche, a norma dell'art. 2427 c.1 n.10, è la seguente:

(migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	1° Semestre 2016
Vendite di prestazioni di servizi	255.976	5	-	<b>255.981</b>

Le vendite si riferiscono a servizi e prestazioni attinenti alla realizzazione e messa in esercizio di sistemi informativi, gestionali e tecnici, di servizi informatici e di telecomunicazione.

L'incremento dei ricavi rispetto al 2015 pari a 19.469 migliaia di euro è riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi verso Telecom Italia S.p.A. per 17.359 migliaia di euro, di cui +22.139 migliaia di euro attinenti la componente "on demand" e -4.780 migliaia di euro imputabili alla componente a canone ed all'incremento dei ricavi verso Telecom Italia Sparkle S.p.A. per 2.027 migliaia di euro.

## NOTA 15

### VALORE DELLA PRODUZIONE – INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano a 563 migliaia di euro (1.041 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e si riferiscono essenzialmente alla capitalizzazione del costo del personale impiegato nella realizzazione degli investimenti propri dell'azienda.



## NOTA 16

### VALORE DELLA PRODUZIONE – ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 1.763 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015
Altri ricavi e proventi:		
Sopravvenienze attive	324	102
Recuperi vari dal personale	178	191
Proventi per formazione finanziata	544	114
Rimborso personale distaccato	0	181
Recupero altre spese – prestazioni di servizio	97	8
Contributi Unione Europea	0	57
Assorbimento fondi	157	364
Recupero costi	347	21
Penali verso fornitori	113	0
Utile per alienazione di immobilizzazioni materiali	3	2
<b>Totale</b>	<b>1.763</b>	<b>1.040</b>

L'incremento di 723 migliaia di euro è imputabile prevalentemente all'aumento dei proventi per formazione finanziata pari a 430 migliaia di euro, alla diminuzione dell'assorbimento fondi relativo alle vertenze del personale per 207 migliaia di euro, all'incremento del recupero costi pari a +326 migliaia di euro relativo ad EXPO 2015 e all'aumento delle sopravvenienze attive per 222 migliaia di euro.

Le sopravvenienze attive sono relative a maggior ricavi e proventi per 58 migliaia di euro e a minori costi per 266 migliaia di euro rispetto a quanto stanziato nei precedenti esercizi principalmente per acquisto di materie di consumo (16 migliaia di euro), prestazioni professionali (178 migliaia di euro), altri costi (4 migliaia di euro), spese telefoniche (64 migliaia di euro) e altri costi del personale (4 migliaia di euro).

I recuperi del personale, in particolare, si riferiscono alle quote di partecipazione a carico dei dipendenti delle iniziative di people caring ovvero asili nido, soggiorni estivi e alle quote di addebito dei benefit aziendali come le vetture.

## NOTA 17

### COSTI DELLA PRODUZIONE – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano a 725 migliaia di euro (840 migliaia di euro al 30 giugno 2015), di cui 461 migliaia di euro nei confronti di Telecom Italia S.p.A., prevalentemente per software (478 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

I costi comprendono acquisti di materiali di telefonia, di materiale di consumo, di materiali hardware e software di consumo e costi per l'acquisto di carburanti. In particolare, si segnala che i costi per l'acquisto di hardware e software sono stati 487 migliaia di euro (505 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

## NOTA 18

### COSTI DELLA PRODUZIONE – PER SERVIZI

Ammontano a 140.025 migliaia di euro (erano 123.555 migliaia di euro al 30 giugno 2015), di cui:

- 9.341 migliaia di euro verso Telecom Italia S.p.A (10.739 migliaia di euro al 30 giugno 2015)
- 1.634 migliaia di euro verso H.R Services (1.683 migliaia di euro al 30 giugno 2015)
- 103 migliaia di euro verso Italtel (286 migliaia di euro al 30 giugno 2015)
- 5 migliaia di euro verso Olivetti (64 migliaia di euro al 30 giugno 2015)
- 45 migliaia di euro verso Generali (40 migliaia di euro al 30 giugno 2015)
- 80 migliaia di euro verso TI Trust (pari a zero al 30 giugno 2015)

Le voci principali sono le seguenti:

(migliaia di euro)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Per servizi:		
Prestazioni professionali IT	125.262	106.986
Costi per gestione sedi	5.485	5.786
Telefoniche	1.925	2.709
Buoni pasto	1.982	1.873
Spese viaggio	1.063	1.659
Formazione	1.112	1.138
Altri costi del personale	811	1.055
Costi amministrativi in outsourcing	1.038	1.066
Consumi hardware e software e Outsourcing IT	268	323
Personale distaccato e amministratori	384	354
Altre spese operative	695	606
<b>Totale</b>	<b>140.025</b>	<b>123.555</b>

I costi per servizi del primo semestre 2016 hanno registrato un aumento di 16.470 migliaia di euro, dovuto principalmente:

- all'incremento dei costi delle prestazioni professionali IT per 18.276 migliaia di euro;
- alla diminuzione dei costi telefonici (-784 migliaia di euro), di gestione delle sedi (-301 migliaia di euro) e di spese viaggio (-596 migliaia di euro).

## NOTA 19

### COSTI DELLA PRODUZIONE – PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a 10.395 migliaia di euro (10.740 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e sono così composti:

(migliaia di euro)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Affitti immobiliari	10.090	10.430
Noleggio attrezzature ed apparati	40	57
Noleggio automezzi	265	253
<b>Totale</b>	<b>10.395</b>	<b>10.740</b>

I canoni di affitto sono interamente verso il Gruppo Telecom Italia.

## NOTA 20

### COSTI DELLA PRODUZIONE – PER IL PERSONALE

I costi del personale, pari a 141.616 migliaia di euro (119.540 migliaia di euro al 30 giugno 2015), sono così composti:

(migliaia di euro)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Costi del personale		
Salari e stipendi	80.311	84.752
Oneri sociali	28.627	31.340
Trattamento di fine rapporto	444	627
Altri costi del personale	32.234	2.821
<b>Totale</b>	<b>141.616</b>	<b>119.540</b>

L'incremento riscontrato pari a 22.076 migliaia di euro è afferibile principalmente:

- allo stanziamento per accordi sulla mobilità (legge 223/91) per 700 migliaia di euro (58 migliaia di euro nel primo semestre 2015);
- allo stanziamento per la ristrutturazione straordinaria del personale art. 4 Legge Fornero di 28.623 migliaia di euro, di cui 474 con scadenza entro 12 mesi e 28.149 oltre 12 mesi;
- a quanto sostenuto per incentivazione esodi di personale per 1.145 migliaia di euro, nel 2015 erano stati sostenuti costi per 672 migliaia di euro;
- ai minori costi del PDR per 6.944 migliaia di euro a seguito della decontribuzione e dello storno della quota relativa al premio di produttività stanziato nel 2015.

In particolare, gli oneri sociali si riferiscono alle assicurazioni sociali obbligatorie (INPS/ex INPDAl), ai costi di previdenza complementare, all'assicurazione infortuni obbligatoria (INAIL) e sono al netto della fiscalizzazione oneri sociali (sui contratti di assunzione per formazione/lavoro). Gli altri costi sono relativi a contributi a fondi integrativi di assistenza sanitaria, assicurazioni non obbligatorie ed accantonamenti ai fondi vertenze del personale.

Con riferimento all'organico, la ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Dirigenti	51	57
Quadri	665	698
Impiegati	2.600	2.643
<b>Organico</b>	<b>3.316</b>	<b>3.398</b>

Di seguito è riportato il numero medio di personale equivalente retribuito, tenuto conto della solidarietà, per categoria:

(numero unità)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Dirigenti	54,50	56,83
Quadri	663,42	670,85
Impiegati	2.540,17	2.511,83
Operai	-	-
<b>Organico</b>	<b>3.258,09</b>	<b>3.239,51</b>

## NOTA 21

### COSTI DELLA PRODUZIONE – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'importo di 5.035 migliaia di euro (4.415 migliaia di euro al 30 giugno 2015) esprime la quota di competenza del periodo in base alla prevista utilità economica dei beni capitalizzati.

L'incremento di 620 migliaia di euro rispetto all'anno precedente è determinato per 179 migliaia di euro dall'aumento relativo agli ammortamenti immateriali, dall'aumento di 441 migliaia di euro degli ammortamenti materiali.

## NOTA 22

### COSTI DELLA PRODUZIONE – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano a 6 migliaia di euro (pari a zero al 30 giugno 2015) e sono relativi a rischi contrattuali con fornitori.

## NOTA 23

### COSTI DELLA PRODUZIONE – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 367 migliaia di euro (407 migliaia di euro al 30 giugno 2015), di cui 91 migliaia di euro verso Telecom Italia S.p.A..

Gli oneri diversi di gestione sono riferiti a:

(migliaia di euro)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Oneri diversi di gestione:		
Quote associative	173	211
Sopravvenienze passive e differenze di accertamento	174	174
Bolli, tributi locali, sovrattasse e altri oneri diversi	10	22
Perdite per alienazioni	-	-
Libri, giornali e riviste	10	-
<b>Totale</b>	<b>367</b>	<b>407</b>



## NOTA 24

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ammontano complessivamente a 27 migliaia di euro di proventi finanziari (30 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e comprendono:

(migliaia di euro)	I° Semestre 2016	I° Semestre 2015
Proventi finanziari		
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	-4
Interessi attivi v/controllante	-	-
Interessi attivi su altri crediti	30	31
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>31</b>	<b>27</b>
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/controllante	-	-
Interessi passivi v/altri	-1	-1
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>
Utili/perdite su cambi	-3	4
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>27</b>	<b>30</b>

In particolare:

I proventi finanziari ammontano a 31 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e sono costituiti dagli interessi sui crediti per l'IRES corrispondenti alla deduzione dell'Irap sul costo del lavoro derivante dall'entrata in vigore del D.L. 16/2012 (30 migliaia di euro) e dagli interessi sui prestiti a dipendenti (1 migliaia di euro).

Gli oneri finanziari ammontano a 1 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 30 giugno 2015) e sono relativi alla legge 58/92 per la ricongiunzione previdenziale.

Il saldo degli Utili e perdite su cambi presenta perdite su cambi per complessivi 3 migliaia di euro (proventi per 4 migliaia di euro al 30 giugno 2015).

## NOTA 25

### IMPOSTE SUL REDDITO

Si rilevano proventi relativi alle imposte del periodo pari a 9.972 migliaia di euro (oneri per 5.719 migliaia di euro al 30 giugno 2015), per 11.575 migliaia di euro in relazione all'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia S.p.A. e per -1.603 migliaia di euro in relazione alle maggiori imposte relative all'avvenuta proventizzazione nel primo semestre 2016 del premio di risultato accantonato nel corso dell'esercizio 2015.

## NOTA 26

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ED ORGANISMO DI VIGILANZA

I compensi spettanti ai Sindaci ed all'Organismo di Vigilanza della società, pari a 35 migliaia di euro, sono stati imputati a conto economico tenendo presente il periodo di effettiva prestazione. I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso. Il compenso maturato a giugno 2016 per l'Amministratore deliberato ex art. 2389 cc. è 282 migliaia di euro.

# FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2016

In data 18 luglio è stato firmato tra la Società e le Organizzazioni sindacali un accordo di programma con cui le parti, nel caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di integrazione in TIM S.p.A. della Società Telecom Italia Information Technology S.r.l., (approvazione poi avvenuta in data 26 luglio), si sono impegnate entro il 30 settembre a definire mediante specifiche intese il necessario processo di integrazione delle risorse e di armonizzazione dei trattamenti, manifestando il consenso all'attivazione dei seguenti strumenti:

- applicazione del contratto di solidarietà per un periodo complessivo di 2 anni, per la gestione di 300 esuberanti;
- definizione di un piano di riconversione professionale al fine di sostituire manodopera esterna ed assorbire i fabbisogni di competenze esistenti o di nuove competenze;
- trasferimento a TIM S.p.A. di tutte le situazioni derivanti dall'accordo relativo all'applicazione delle misure previste dall'art. 4 della legge 92/2012;
- definizione di un processo di armonizzazione delle modalità di impiego del personale con particolare riferimento ai tempi di lavoro, con modalità coerenti con quelli vigenti in TIM S.p.A..

In data 27 settembre, nell'ambito del processo di implementazione dell'accordo di programma del 18 luglio, è stato siglato l'accordo con il quale, a decorrere dal 1° ottobre 2016, la durata dell'orario di lavoro è fissata in 38 ore e 10 minuti e le parti si sono date atto che il percorso proseguirà con la sottoscrizione del contratto di solidarietà entro la prima settimana di ottobre.

In data 6 settembre Telecom Italia Information Technology e Federmanager RSA Dirigenti hanno inoltre siglato un accordo per la gestione di personale dirigente in esubero quantificato in 13 unità.

Il piano di esuberanti si è reso necessario per adeguare l'organico dirigenziale alle effettive esigenze organizzative e produttive dell'azienda, anche in relazione alla progressiva riduzione delle attività IT gestite al servizio del Gruppo, per le conseguenti razionalizzazioni processive adottate sul versante tecnico-organizzativo che richiedono lo snellimento e l'efficientamento dei processi decisionali, nonché l'adeguamento del costo del personale alle attuali esigenze economiche.

Con questo accordo Telecom Italia Information Technology e Federmanager RSA hanno inteso individuare misure idonee ad attenuare l'impatto sociale del necessario adeguamento degli organici.

